

COMUNE DI VILLAURBANA
Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 040	del Registro Deliberazioni
del 11.11.2008	

OGGETTO	L.R. 13.10.1998, n. 28 – Bando “Biddas” 2008. Costituzione rete di comuni per la concessione di contributi per il recupero degli edifici localizzati all’interno del “centro matrice” (centro di antica e prima formazione).
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L’anno **DUEMILAOTTO** il giorno **UNDICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19,00** in Villaurbana nella Casa Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All’appello risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CASULA Luca	X		SALIS Antonio	X	
NONNIS Augusto	X		SERRA Pietro Efisio	X	
ATZENI Maurizio	X		DERIU Liana Vincenza	X	
DESSI’ Mauro	X		MELONI Dino	X	
FADDA Marco Luigi	X		MELONI Fabrizio	X	
PAU Franco Palmiro	X		URRU Francesco	X	
PULISCI Ornella	X		TOTALE	13	

PRESIEDE il Sindaco Dr. **Luca Casula**

ASSISTE il Segretario Comunale Dott.ssa **Felicina Deplano**

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell’adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica:

Elab.: F.D.
Red. A. A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il bando denominato “Biddas – Invito a presentare proposte di programmi di valorizzazione dell’edificato storico della Sardegna”, approvato dalla Giunta Regionale con determinazione n. 1727/PC del 22.07.2008 del Direttore del Servizio della Pianificazione Territoriale Comunale dell’Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, pubblicato sul sito internet della Regione, finalizzato alla realizzazione di programmi integrati dei centri storici, degli interventi di riqualificazione urbana e per la concessione di contributi per il recupero primario delle abitazioni del centro storico.

Preso atto che il bando invita i Comuni della Sardegna, a presentare un “programma di rete” in cui sono inseriti Programmi Integrati (PI) e/o Interventi di Riqualificazione Urbana (IRU), per consolidare il processo di valorizzazione dell’edificato storico, in coerenza con la Legge Regionale 13 ottobre 1998 n. 29 “Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna” e con il vigente Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Considerato che possono presentare domanda di finanziamento le seguenti tipologie di reti di Comuni:

1. Unioni di comuni formalmente costituite ai sensi della L.R. 12/2005 e della deliberazione della G.R. n. 52/2 del 15.12.2006, costituite alla data di scadenza del bando;
2. reti costituite da una parte dei Comuni facenti parte della stessa Unione di Comuni;
3. Comuni comunque aggregati appartenenti alla stessa Provincia;

e che la relativa domanda può essere presentata dal legale rappresentante dall’Ente capofila.

Preso atto che gli interventi proposti a finanziamento devono ricadere all’interno dei “centri matrice” (centri di antica e prima formazione), così come individuati dal Piano Paesaggistico regionale, ai sensi dell’art. 5, comma 16, della L.R. n. 3/2008 (legge finanziaria 2008).

Considerato che i tipi di intervento ammessi a contributo potranno essere:

- programmi integrati (PI): così come definiti dagli artt. 4, 9, 10, 11 e 12 della L.R. 29/1998 e comprendono pertanto interventi di recupero primario e interventi di opere Pubbliche e che gli importi delle opere pubbliche non devono superare il 30% dell’intero programma integrato;
- interventi di riqualificazione urbana (IRU), così come definiti dall’art. 13 della L.R. 29/1998, ai quali è destinato un massimo del 20% delle risorse complessive del bando “Biddas” 2008.

Preso atto che i Comuni sono tenuti a cofinanziare le opere pubbliche secondo quanto previsto dall’art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 29/1998, cioè nella misura minima del 10%.

Preso atto che la rete dei Comuni, per la realizzazione del programma dovrà presentare i seguenti documenti, in formato cartaceo e digitale:

- a) domanda di partecipazione dell’Ente capofila sulla base dello schema allegato al bando;
- b) protocollo d’intesa tra i Comuni della rete per l’esecuzione del programma;
- c) relazione tecnica illustrativa sulla base dello schema allegato al bando;
- d) dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 da parte del legale rappresentante del singolo Comune relativa al rispetto dei requisiti previsti dal bando, sulla base dello schema allegato al bando;
- e) quadro economico finanziario di rete, sulla base dello schema allegato al bando;
- f) le proposte di programma di valorizzazione dell’edificato storico, dei singoli comuni, corredate dalla documentazione indicata agli articoli 9 (PI) e 11 (IRU) del bando;
- g) scheda riepilogativa dei programmi (PI e IRU) presentati sulla base dello schema allegato;
- h) elaborati grafici: i programmi della rete devono essere sintetizzati in 3 elaborati grafici, corredati dai dati identificativi del programma, alle opportune scale di rappresentazione, preferibilmente in formato A1 verticale; i temi da rappresentare nei 3 elaborati devono essere i seguenti:
 - 1 quadro territoriale urbano di riferimento: deve esplicitare le relazioni urbane e territoriali dei progetti della rete in riferimento al proprio contesto territoriale e ad altre iniziative di recupero del patrimonio edilizio e infrastrutturale storico della Sardegna;
 - 2 sintesi dei contenuti dei programmi: deve illustrare, anche mediante schemi concettuali e logici, il sistema delle relazioni spaziali e funzionali che la rete propone rispetto al contesto urbano, infrastrutturale, ambientale di riferimento e rispetto a progetti e programmi complessi attivati in materia di politiche urbane, socioeconomiche, ambientali, ecc., al fine di evidenziare i contenuti strategici posti alla base della sua concezione;

- 3 aspetti di inserimento paesaggistico e sostenibilità ambientale del programma; devono illustrare, alle scale e con le tecniche ritenute più appropriate, le soluzioni architettoniche e tecniche sviluppate dal progetto, anche con riferimento agli aspetti di inserimento paesaggistico e sostenibilità ambientale, attraverso: piante, profili, sezioni, prospetti, eventuali viste, schemi grafici e concettuali;
- i) presentazione Power Point (estensione pps) su CD con multisessione chiuse (di max n. 10 slide), nella quale sono esplicitati mediante testi, foto e altre tecniche di rappresentazione le caratteristiche salienti della proposta presentata.

Considerato che:

- il costo totale degli interventi pubblici per ogni programma integrato non deve superare il 30% del costo del programma;
- ogni Comune partecipante alla rete dovrà presentare la seguente documentazione:
 - o domanda di finanziamento;
 - o relazione tecnico illustrativa;
 - o dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
 - o quadro economico finanziario per i Programmi Integrati e per gli Interventi di Riqualificazione Urbana;

per la parte del programma integrato relativa ai recuperi primari deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) il quadro riepilogativo dei beneficiari finali del finanziamento organizzato con numerazione progressiva, pubblici o privati con relativo importo del costo totale di recupero, importo totale del finanziamento richiesto;
- b) scheda descrittiva di ogni singolo intervento di recupero primario, contenente:
 - 1 una sintetica descrizione dello stato dell'immobile, dei materiali costruttivi, del degrado e delle parti dell'edificio in cui si intende;
 - 2 una breve descrizione della tipologia e delle tecniche di intervento con gli opportuni collegamenti a manuali di riferimento RAS e linee guida RAS sui centri storici;
 - 3 estremi catastali;
 - 4 destinazione d'uso attuale e proposta dopo il recupero;

per la parte del programma integrato relativa alle opere pubbliche:

- a) scheda descrittiva di ogni singolo intervento di opera pubblica contenente:
 - 1 una sintetica descrizione dello stato dell'opera pubblica, se preesistente, dei materiali costruttivi, del degrado e delle parti in cui si intende intervenire;
 - 2 una breve descrizione della tipologia e delle tecniche di intervento con gli opportuni collegamenti a manuali di riferimento RAS e linee guida RAS sui centri storici;
 - 3 pareri obbligatori e/o tipo di vincolo;
 - 4 destinazione d'uso attuale e proposta dopo il recupero.

Richiamato lo statuto dell'Unione dei Comuni “ALTA MARMILLA” ed in particolare l'art. 4 Obiettivi programmatici e l'art. 3 Finalità e ruolo dell'Unione

Visti:

- la nota dell'Unione dei Comuni del 26 giugno 2008 con la quale si chiedeva ai comuni facenti parte dell'Unione predetta di esprimersi in merito alla volontà di costituire una rete per partecipare al bando Biddas;
- gli esiti dell'incontro tenutosi fra i sindaci dell'Unione presso gli uffici dell'Unione il 26 settembre 2008 in cui emergeva la volontà di partecipare al bando Biddas con la rete dell' “Unione dei Comuni Alta Marmilla”;
- la nota dell'Unione con cui si chiedeva ai comuni dell'Unione una nota di formale adesione all'iniziativa di partecipazione al bando Biddas nella rete dell' “Unione dei Comuni Alta Marmilla”;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Unione dei Comuni “Alta Marmilla” n. 33 del 9.10.2008, con la quale i Comuni di Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa S. Antonio e Villa Verde, hanno stabilito di

partecipare in rete al bando predetto, assieme ai Comuni di Genoni, Laconi e Villaurbana, al fine di conseguire un potenziale incremento del contributo regionale, nell'intento di proseguire e rafforzare la strategia programmatica iniziata con la partecipazione al bando "Civis", con un progetto di recupero dell'edificato storico denominato "Alta Marmilla: dal Monte Arci al Sarcidano – Le radici delle tradizioni abitative e costruttive locali" e stabilito di approvare lo schema del relativo protocollo d'intesa.

Esaminata la bozza di protocollo d'intesa, che deve essere approvato dai Consigli dei Comuni costituenti la rete e stipulato dai rispettivi Sindaci ai fini della partecipazione al bando.

Preso atto che non sono stati acquisiti i pareri circa la regolarità tecnica e contabile, in quanto trattasi di atto di indirizzo.

Tutto ciò premesso

Richiamato il D.lgs. n. 267/2000.

Acquisito il parere favorevole a cura del Responsabile del servizio interessato;

Con votazione unanime, resa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di costituire** una rete fra i Comuni di Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa s. Antonio e Villa Verde, tutti facenti parte dell'Unione dei Comuni "Alta Marmilla" e i Comuni di Genoni, Laconi e Villaurbana, finalizzata alla partecipazione al bando "Biddas" con un progetto di recupero dell'edificato storico denominato "Alta Marmilla: dal Monte Arci al Sarcidano – Le radici delle tradizioni abitative e costruttive locali";
2. **Di approvare** l'allegata bozza del protocollo d'intesa per la costituzione della rete, individuando capofila l'Unione dei Comuni "Alta Marmilla" e prendere atto che il medesimo protocollo verrà stipulato dai rispettivi Sindaci in forma di scrittura privata non autenticata.
3. **Di dare atto** che spettano al Dirigente dell'Unione capofila gli adempimenti gestionali relativi all'affidamento dell'incarico a professionisti esterni finalizzato alla predisposizione degli elaborati tecnici di accompagnamento alla domanda di finanziamento.
4. **Di dare atto** che spettano ai Responsabili dei Servizi Tecnici dei singoli Comuni costituenti la rete gli adempimenti gestionali relativi all'istruttoria delle domande di recupero primario che verranno presentate da parte dei privati.
5. **Di dare mandato** al Sindaco di sottoscrivere il protocollo d'Intesa e gli atti conseguenti per la partecipazione al bando;
6. **Di dare mandato** all'Unione dei Comuni "Alta Marmilla", Ente capofila, di presentare domanda di finanziamento alla Regione in base all'art. 11 del bando.
7. **Di impegnarsi** a stipulare con i soggetti privati cointeressati, qualora il progetto venga finanziato, un atto d'impegno al finanziamento della quota a proprio carico e deposito di adeguata polizza fidejussoria, considerato che il contributo regionale concedendo sarà della misura massima di euro 10.000,00 a fronte del 40% delle opere da realizzare.
8. **Di trasmettere** copia del presente atto all'Ente capofila.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON SEPARATA VOTAZIONE e con lo stesso esito della precedente dichiara la presente immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to L. Casula

IL SEGRETARIO
F.to F. Deplano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 12.11.2008 al 27.11.2008

Villaurbana, li 12.11.2008

IL SEGRETARIO
F.to F. Deplano

E' copia conforme all'originale.-

Villaurbana, li 12.11.2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Luca Casula)

IL SEGRETARIO
(Felicina Deplano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 12.11.2008 al 27.11.2008

Villaurbana, li 12.11.2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Felicina Deplano)
